



“Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – annualità 2023”

(Art. 1) Oggetto

Nell’ambito della strategia regionale in tema di beni confiscati e del *Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati – annualità 2022*, nonché in attuazione di quanto disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 13/09/2022 si intende promuovere il presente Avviso Pubblico.

Con tale avviso, l’Amministrazione regionale si propone di sostenere i soggetti che, nel rispetto della normativa vigente (art. 48 del D. Lgs. 159/2011), hanno ricevuto in concessione i beni confiscati, per la realizzazione di interventi finalizzati a garantire l’effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività attraverso l’avvio, lo sviluppo e/o il consolidamento di attività realizzate all’interno dei beni, anche incentivando la creazione di aggregazioni di rete e di filiera, rafforzando allo stesso tempo l’economia sociale.

(Art. 2) Finalità e interventi finanziabili

La Regione Campania intende finanziare progetti il cui obiettivo specifico è la valorizzazione del patrimonio confiscato alla criminalità organizzata attraverso l’avvio e/o il rafforzamento, l’ampliamento e l’internazionalizzazione di attività poste in essere sui beni confiscati di cui i soggetti beneficiari siano affidatari.

I progetti dovranno essere finalizzati ad accrescere la competitività del soggetto gestore, lo sviluppo, la diversificazione e l’ampliamento dei prodotti e/o servizi al fine di garantire un più efficace utilizzo del bene assegnato, in un’ottica di sviluppo di relazione e reti tra soggetti gestori di beni confiscati, in coerenza con la destinazione sociale dei beni stessi.

Dovranno inoltre contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio in cui sono realizzati, alla integrazione sociale e lavorativa, alla partecipazione attiva, alla promozione della legalità, rappresentando un’occasione di riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento, sia da un punto di vista simbolico, che in termini di produzione di beni e/o servizi utili alla collettività.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati nel bene confiscato, e prevedere uno o più azioni, di seguito elencate, finalizzate al sostegno e all’incentivazione:

- a) di progetti di start-up che il soggetto sociale affidatario del bene intende realizzare sullo stesso al fine di innovare ed ampliare il novero delle attività e dei servizi previsti dalla convenzione con cui gli è stato affidato il bene confiscato;
- b) di innovazioni di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale e produttivo volte ad accrescere la competitività, la diversificazione, l’ampliamento e l’incremento dell’offerta dei prodotti e/o servizi;
- c) della digitalizzazione e del conseguimento di adeguati standard qualitativi di produzione e prestazione (inclusa l’implementazione di piani di qualità sociale, certificazione e accreditamento);
- d) della promozione o del rafforzamento della presenza su mercati diversi da quello regionale, anche esteri con i correlati interventi di internazionalizzazione;

- e) della promozione e l'implementazione di pratiche e filiere d'economia sociale attraverso l'uso dei beni confiscati in un'ottica di rete;
- f) della definizione di marchi di qualità volti a costruire una filiera dei prodotti agroalimentari coltivati e prodotti sui terreni sottratti alle mafie;
- g) di eventi, fiere e manifestazioni da realizzarsi sui beni confiscati e inerenti ai temi della legalità, dell'economia sociale e della giustizia sociale, anche nell'ottica di arricchire l'offerta culturale e turistica della Campania in una prospettiva di turismo sociale e/o esperienziale, promozione o rafforzamento della presenza dell'impresa su mercati diversi da quello regionale, anche esteri. Tali eventi dovranno, a pena di esclusione, essere realizzati in almeno 3 beni confiscati ubicati in almeno due province diverse e garantire la partecipazione gratuita.
- h) della promozione della cultura della legalità, della cittadinanza attiva, degli scambi culturali, del volontariato attraverso concrete esperienze educative e di partecipazione.

Il presente avviso prevede la concessione di un contributo ai sensi e nei limiti del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». Ai sensi del Reg. UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013, possono essere concessi aiuti in favore di imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

I settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono ammissibili ai sensi del presente avviso in quanto:

- l'importo dell'aiuto non è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- l'aiuto non è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Le imprese che esercitano attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri sono altresì ammissibili ai sensi del presente avviso in quanto l'aiuto non è direttamente collegato ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Qualora un'impresa svolga molteplici attività, non tutte riconducibili ai settori esclusi, la stessa potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino delle agevolazioni concesse nell'ambito del presente Avviso.

Se non si può garantire che le attività esercitate in settori ai quali non si applica il Regolamento UE n. 1407/13 siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo.

(Art. 3) Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Possono partecipare al presente avviso i soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 4, di seguito indicati:

Enti o associazioni di cui all'art. 48 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011 che hanno ricevuto in concessione un bene confiscato

I soggetti di cui al primo capoverso possono partecipare anche in forma aggregata, attraverso le Reti – contratto (Reti senza personalità giuridica, come definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater

dell'art. 3 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33), le A.T.S. (Associazione Temporanee di Scopo) e le A.T.I. (Associazione Temporanee di Impresa), costituite o da costituirsi.

Nel caso di Consorzi, il soggetto Beneficiario è lo stesso Consorzio, e non i singoli soggetti che ne fanno parte. Pertanto, i requisiti richiesti di cui al successivo art. 4 devono essere posseduti in proprio dal Consorzio stesso.

L'ATI/ATS/Rete-contratto è ammissibile solo se costituita dai soggetti di cui al primo capoverso, in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso al successivo art. 4, ad eccezione del requisito di cui alla lettera *b*) che dovrà essere posseduto da almeno uno dei componenti il raggruppamento.

L'atto costitutivo deve essere redatto nelle forme prescritte dalla legge e deve prevedere espressamente:

- a) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti aderenti, del soggetto capofila;
- b) la suddivisione delle competenze e delle spese a carico di ciascun partecipante;
- c) la responsabilità solidale di tutti i componenti nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) sottoscrivere la domanda di accesso alle agevolazioni e le successive domande di erogazione;
- b) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATI/ATS/Rete-contratto, l'atto di concessione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;
- c) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- d) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun componente e curarne la trasmissione all'Amministrazione regionale;
- e) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.

Qualora la costituzione formale dell'ATI/ATS/Rete contratto non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di partecipazione, i componenti del raggruppamento devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATI/ATS/Rete-contratto specificando i ruoli e le attività di ciascun partecipante nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In caso di approvazione del progetto, prima della sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma individuata entro 30 giorni dalla data di ammissione a finanziamento.

Qualora la costituzione del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla pubblicazione del presente avviso, le prescrizioni sopra richiamate devono essere specificate in un contratto integrativo da inoltrare alla Regione Campania prima della sottoscrizione dell'atto di concessione.

Il soggetto capofila sarà l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico per il cui tramite intercorreranno i rapporti con l'Amministrazione regionale.

Non sono ammesse modifiche delle aggregazioni comunque costituite rispetto a quelle indicate nella domanda stessa, salvo autorizzazione dell'Amministrazione regionale, per comprovati e giustificati motivi.

Il progetto, presentato da un soggetto singolo o associato, può prevedere il coinvolgimento, in qualità di partner associato o di partner sponsor, di portatori di interesse - sia pubblici che privati (ad es.: Enti locali, Università, Scuole, Centri di ricerca, ASL, imprese profit e organizzazioni del terzo settore) - che contribuiscano al conseguimento dei risultati attesi e degli obiettivi del progetto, senza, tuttavia, la possibilità di beneficiare del contributo (neppure in forma di rimborso spese). I partner sponsor, inoltre, assicurano con risorse proprie un finanziamento a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto. I partner sottoscrivono le dichiarazioni di cui agli Allegati 5 e 6.

A pena di esclusione:

- a) ciascun soggetto di cui ai commi 1 e 2, può presentare una sola domanda a valere sul presente avviso;
- b) ciascuno dei soggetti di cui al capoverso 1 può partecipare ad un solo raggruppamento.

Nel caso in cui un soggetto di cui al capoverso 1 presenti domanda in forma singola e contestualmente partecipi come componente di un raggruppamento, entrambe le domande saranno escluse.

(Art. 4) Requisiti di ammissibilità

Requisiti di ammissibilità dei richiedenti in caso di domande presentate in forma singola

Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 3 primo capoverso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritti negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge qualora richiesto dalla configurazione giuridica posseduta;
- b) essere assegnatari, nel territorio della Regione Campania, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'effettiva disponibilità del bene dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;
- c) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposti a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- d) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali (art. 80 comma 4 del D. Lgs. 50/2016);
- e) non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- f) che non sia stata pronunciata nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 condanna con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D. Lgs. n. 50/2016;
- g) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- h) non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014;
- i) non essere beneficiari di altri finanziamenti relativi alla stessa proposta progettuale;
- j) non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo con ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001.

Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma aggregata

- a) essere composte da imprese autonome, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I (ovvero non associate o collegate fra di loro);

- b) essere composte da richiedenti in possesso di tutti i requisiti previsti al capoverso 1 – (Requisiti di ammissibilità dei richiedenti nel caso di domande presentate in forma singola) ad eccezione del requisito sotto riportato che dovrà essere posseduto da uno dei componenti del raggruppamento;
- c) almeno uno dei componenti la forma aggregata deve essere assegnatario, nel territorio della Regione Campania, di un bene confiscato alla criminalità organizzata, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. L'effettiva disponibilità del bene dovrà essere dimostrata attraverso apposito atto scritto recante data certa, con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente Avviso.

Requisiti di ammissibilità nel caso di soggetti che svolgono attività di impresa:

- a) esercitare, in relazione alla sede del bene confiscato nel quale saranno realizzate le attività progettuali, un'attività economica principale o secondaria (codice ATECO 2007) rientrante in uno dei settori ammessi dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- b) essere in regola con i limiti imposti dal suddetto regolamento "de minimis".

I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente intervento devono sussistere fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse al finanziamento.

(Art. 5) - Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- a) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza e affiancamento finalizzate agli interventi previsti (max 20% del costo totale del progetto);
 - b) spese per il conseguimento di certificazioni ambientali, di responsabilità sociale o di qualità di prodotto/servizio rilasciate da organismi accreditati;
 - c) spese per interventi edilizi *esclusivamente di manutenzione ordinaria*, quali piccoli interventi di riparazione, rinnovamento finiture edifici necessarie a mantenere in efficienza impianti esistenti (max 20% del costo totale del progetto);
 - d) spese di formazione del personale interno, funzionali alla realizzazione del progetto (max 15% del costo totale del progetto);
 - e) spese per il personale per la parte di effettivo impiego nelle attività del progetto (max 20% del costo totale del progetto);
 - f) spese per attività di informazione e comunicazione, compresa la creazione e/o lo sviluppo di siti web e l'adozione e/o potenziamento dei servizi di e-commerce;
 - g) spese per acquisto e/o noleggio di automezzi e altri mezzi di trasporto, direttamente funzionali all'attività dell'azienda e ad essa esclusivamente dedicati;
 - h) spese per acquisto e/o noleggio di materiali, macchinari e di attrezzature;
 - i) spese per acquisto di mobili e arredi;
 - j) spese per acquisto di software, marchi e/o brevetti;
 - k) spese per acquisto e/o noleggio di strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere (siano esse informatiche, tecniche e scientifiche) comunque non infrastrutturali;
 - l) spese per acquisto di equipaggiamento e vestiario;
 - m) spese per la polizza fidejussoria;
 - n) spese per la costituzione dell'ATI/ATS/Rete contratto;
- inoltre, nel caso di azioni di internazionalizzazione*
- o) quota di partecipazione, affitto e allestimento di stand presso fiere e saloni internazionali in Italia e all'estero e/o per attività di incoming;

- p) servizi di hostess e interpretariato;
- q) servizi di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali promozionali e campionari specifici.

infine, nel caso di eventi, fiere e manifestazioni da realizzarsi sui beni confiscati e inerenti a temi della legalità, dell'economia sociale e della giustizia sociale

- r) spese di allestimento degli spazi;
- s) spese di trasporto (ivi compresi eventuali oneri assicurativi) di materiali e partecipanti;
- t) spese per l'organizzazione di spettacoli e/o incontri;

Con riferimento alle voci di spesa ammissibili:

- le spese sono riconosciute a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione ad eccezione di quelle relative alla costituzione dell'ATI/ATS/Rete contratto, che sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione, sul BURC della Regione Campania, del presente Avviso;
- i beni o i servizi acquistati sono ammissibili solo se strettamente connessi e coerenti con gli scopi del progetto e sono destinati ad essere utilizzati esclusivamente nel bene confiscato oggetto di intervento;
- i beni oggetto del contributo non possono essere ceduti, alienati o distolti dall'uso al quale sono stati destinati e devono essere conservati per un periodo di almeno tre anni dall'ultimo pagamento al Beneficiario, a pena di decadenza e consequenziale recupero del contributo concesso.

Non sono ammissibili:

- le spese di progettazione dell'intervento;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate da amministratori o soci dell'impresa richiedente o delle imprese in caso di raggruppamenti, il contributo e dai relativi coniugi e parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese di manutenzione straordinaria;
- le spese relative all'acquisto di beni o servizi fatturate in favore dell'impresa beneficiaria o delle beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese di funzionamento per la gestione delle attività e le spese per l'acquisizione di servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o di revisione contabile;
- le spese derivanti da autofatturazione da parte del Beneficiario e delle imprese costituenti i raggruppamenti;
- l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria.

La rendicontazione delle spese deve essere *a costi reali*: i costi dovranno essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio.

(Art. 6) Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente iniziativa sono pari ad € 300.000,00, a valere sul cap. U07821 del bilancio gestionale esercizio finanziario 2023.

(Art. 7) – Contributo concedibile e divieto di cumulo

Il contributo “de minimis” è concesso nella misura del 100% delle spese ammissibili:

- *fino all'importo massimo di € 50.000,00 per gli interventi candidati sia in forma singola che in forma associata.*

Ai sensi del Regolamento n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad una “impresa unica”, non può superare il limite massimo di € 200.000,00 (o di € 100.000,00 nel caso imprese operanti nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi), nell'arco di 3 esercizi finanziari. Il richiedente rilascia al momento della presentazione della domanda, idonea dichiarazione attestante gli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa – dall'impresa unica di cui il richiedente fa parte, qualora ricorra la fattispecie di cui all'art. 2, par. 2 del Reg. n. 1407/2013 - nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti. L'impresa è tenuta a comunicare ogni variazione dei dati contenuti nella dichiarazione fino al momento della concessione dell'agevolazione.

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

La proposta progettuale può prevedere un cofinanziamento da parte del soggetto proponente e/o del/i partner sponsor.

(Art. 8) Durata

Ciascun progetto, a pena di esclusione, deve avere una durata massima di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione dell'atto di concessione, salvo concessione di proroga da parte della Regione.

Le attività progettuali devono avere inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione.

(Art. 9) Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto proponente – soggetto singolo o soggetto capofila in caso di ATI, ATS o Rete Contratto - esclusivamente a mezzo PEC del soggetto stesso, all'indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it e pervenire entro e non oltre le ore 23,59 del 31/5/2023. Le proposte pervenute oltre il termine saranno inammissibili. La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancata ricezione dell'istanza dovuti a malfunzionamenti della PEC.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: “Avviso pubblico per la concessione di contributi per il supporto alla gestione dei beni confiscati – Annualità 2023”.

Ciascun proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, *deve utilizzare la modulistica allegata* da sottoscrivere con firma digitale. Qualora non fosse disponibile la firma digitale, sarà possibile inviare la modulistica sottoscritta, unitamente alla copia leggibile del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Inoltre, sempre a pena di esclusione, deve trasmettere:

- a) domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di progetti presentati in forma associata, dal legale rappresentante del soggetto capofila (Allegato 1);
- b) formulario di presentazione del progetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di progetti presentati in forma associata, dal legale rappresentante del soggetto capofila (Allegato 2);
- c) dichiarazione sul possesso dei requisiti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto singolo o, in caso di progetti presentati in forma associata, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di tutti i componenti del raggruppamento (Allegato 3);

- d) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente. In caso di progetti presentati in forma associata, tale documentazione deve essere presentata da tutti i componenti del raggruppamento;
- e) curricula. In caso di progetti presentati in forma associata, tale documentazione deve essere presentata da tutti i componenti del raggruppamento;
- f) copia dell'atto di assegnazione in concessione del bene, avente data certa e con durata residua di almeno 5 anni dalla data di scadenza del presente Avviso, attestante la piena disponibilità del bene confiscato nel quale si realizzerà il programma oggetto di agevolazione;
- g) in caso di eventi, manifestazioni o fiere lettera di intenti dei soggetti gestori dei beni confiscati coinvolti;

in caso Rete contratto/ATI/ ATS già costituite:

- a) copia dell'atto costitutivo del raggruppamento, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata;

in caso Rete contratto/ATI/ ATS da costituirsi:

- a) dichiarazione di intenti, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante di tutti i componenti del raggruppamento (Allegato 4).

Eventuale altra documentazione da trasmettere per l'attribuzione dei punteggi di valutazione:

- a) dichiarazione di partner associato (Allegato 5);
- b) dichiarazione di partner sponsor (Allegato 6);
- c) documentazione relativa agli eventi/manifestazione effettuate e da effettuare;
- d) documentazione relativa ad eventuali azioni/misure che contribuiscono a ridurre le pressioni ambientali.

(Art. 10) Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute via PEC all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 9 del presente Avviso;
- presentate da soggetti che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 3 del presente Avviso;
- presentate da soggetti che abbiano i requisiti previsti dall'art. 4 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 9 del presente Avviso;
- realizzate in un periodo massimo di 12 mesi, ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso;
- articolate su un massimale di contributo richiesto secondo quanto stabilito dall'art. 7;
- nel caso di eventi fiere e manifestazioni conformi a quanto previsto dall'art. 2 lettera g).

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione potrà assegnare al soggetto richiedente, tramite comunicazione di posta elettronica certificata, un termine di 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione/integrazione. In caso di inutile decorso di

tali termini la domanda sarà dichiarata inammissibile. La mancanza di uno o più documenti di cui all'art. 9 costituisce in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.

A conclusione della verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi

	Elementi di valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio max parziale	Punteggio max totale
1	Qualità dell'analisi di contesto e dell'ente proponente, dei destinatari (descrizione del proponente; descrizione del contesto territoriale, del bene confiscato e delle attività in esso già realizzate, delle caratteristiche del mercato di riferimento e/o dei fruitori delle attività, della presenza di realtà simili sul territorio di riferimento;)	Presenza e grado di approfondimento dell'analisi		10
2	Qualità ed efficacia della proposta progettuale			25
2.a	Articolazione dell'intervento (descrizione della proposta progettuale in termini di fabbisogni, obiettivi, attività previste, metodologie, risorse professionali coinvolte tempi e risultati attesi)	Chiarezza e completezza della descrizione del progetto	5	
		Adeguatezza e coerenza della proposta progettuale in termini di fabbisogni, obiettivi, attività e risultati e territorio di riferimento	10	
2.b	Innovazione (capacità della proposta progettuale di introdurre un'innovazione legata a una nuova linea di prodotto/servizio, nel territorio di riferimento, o a un nuovo modello organizzativo)	Elementi innovativi introdotti	10	
3	Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria della proposta progettuale			40
3.a	Capacità organizzativa e gestionale del soggetto richiedente in ordine alle modalità di realizzazione del progetto (articolazione della struttura organizzativa del progetto, organizzazione e qualificazione delle risorse umane coinvolte)	Adeguatezza della struttura e delle modalità organizzative	5	
		Adeguatezza in termini di esperienza professionale e competenze specifiche delle risorse umane coinvolte	5	

3.b	Sostenibilità economica del progetto in relazione alle potenziali fonti di finanziamento per sostenere nel tempo le iniziative/attività (almeno 2 anni successivi alla durata del finanziamento)	Concretezza e attendibilità della descrizione delle modalità per il raggiungimento della sostenibilità economica riguardo anche alle fonti di finanziamento individuate	10	
3.c	Piano dei costi della proposta progettuale	Livello di dettaglio del piano dei costi	5	
		Congruità e pertinenza delle spese previste in relazione alle attività previste e ai risultati da raggiungere	5	
3.d	Quota di cofinanziamento a carico del proponente/proponenti intesa come partecipazione al progetto in termini di risorse finanziarie	Percentuale di cofinanziamento 1 punto ogni 2% di cofinanziamento fino ad un max di 10	10	
4	Capacità della proposta progettuale di garantire il coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità	Numero di partner associati e/o sponsor 1 punto per partner associato 2 punti per partner associato pubblico 3 punti per partner sponsor per un minimo di 4% quota di cofinanziamento garantita	6	10
		Programma di iniziative attuate nell'ultimo anno che prevedano il coinvolgimento della comunità locale e programmazione di nuove iniziative Per ogni iniziativa 1 punto fino ad un massimo di 4	4	
5	Contributo alla promozione dello sviluppo sostenibile	Presenza di azioni e misure che contribuiscono a ridurre le pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione di emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti e reflui). Per ogni azione 1 punto fino ad un massimo di 10		10
6	Capacità dell'impresa di creare effetti sul territorio in termini di sviluppo socioeconomico ed occupazionale (analisi della ricaduta occupazionale, socioeconomica)	Ricaduta occupazionale in termini di nuovi soggetti assunti negli ultimi due	2	5

		anni		
		Presenza di soggetti svantaggiati e/o molto svantaggiati all'interno dell'impresa, oltre a quelli previsti per legge. Per un lavoratore punti 1 Oltre un lavoratore fino a 3 punti	3	

Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 50/100.

A parità di punteggio, i progetti saranno ordinati secondo il criterio della cronologia di presentazione.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa al Responsabile del Procedimento.

(Art. 11) Esiti delle Istruttorie

Il dirigente della Unità Operativa "Legalità e Sicurezza" dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata prende atto dei lavori della commissione di valutazione e approva, apposito decreto dirigenziale, da pubblicare sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it> contenente le risultanze della valutazione.

La pubblicazione del decreto sul BURC vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.

La Regione Campania, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, e fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo decreto, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di un motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso pubblico e gli eventuali effetti conseguenti.

(Art. 12) Obblighi dei beneficiari

Con apposito atto di concessione, da sottoscrivere tra le parti, saranno disciplinati gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso.

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato, anche in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie afferenti al progetto finanziato;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);

- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art. 13) Modalità di controllo e monitoraggio

I beneficiari dei contributi sono tenuti a comunicare alla Regione Campania ogni variazione o modifica dei contenuti e delle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi a contributo. In ogni fase del procedimento la Regione Campania può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione del progetto, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento dell'agevolazione concessa.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.

I Beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso.

(Art. 14) Erogazione del finanziamento

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun soggetto Beneficiario secondo le seguenti modalità:

- prima quota, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione, previo invio della comunicazione di avvio delle attività e dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
- seconda quota, fino al 80% dell'importo ammesso a finanziamento, previa rendicontazione del 100% della prima anticipazione ricevuta, e idonea garanzia fidejussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'Atto di concessione;
- terza quota a saldo dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, previa rendicontazione del 100% della prima anticipazione e del 90% della seconda anticipazione ricevuta e idonea garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell' Atto di concessione.

Il Beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, deve trasmettere alla UOD 06 "Legalità e Sicurezza" tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.

Il Beneficiario potrà optare anche per la modalità “Erogazione a rimborso”, al completamento delle attività progettuali in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

(Art. 15) Decadenza dal finanziamento

Il beneficiario decade dal finanziamento ed è tenuto alla restituzione delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell’ Atto di concessione sottoscritto.

(Art. 16) Informazioni sull’Avviso pubblico e modulistica

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Paola Cornali, funzionaria della UOD 60.09.06 “Legalità e Sicurezza”.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito della Regione Campania <http://www.regione.campania.it> nonché nella sezione del sito regionale TUTTE LE TEMATICHE – sottosezione SICUREZZA, LEGALITA’, IMMIGRAZIONE.

Per informazioni e/o chiarimenti, gli interessati possono inviare una richiesta entro 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione all’indirizzo PEC beniconfiscati@pec.regione.campania.it.

(Art. 17) Informativa per il trattamento dei dati personali

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

(Art. 18) Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente all’attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente il Tribunale di Napoli.

(Art. 19) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.